

SCIENZA, ASTRONOMIA: BIG-BANG AL TRAMONTO 1A:

Teoria cosmologica di Mario Agrifoglio

(Da "Taranto Sera"), GIOVANNI AMODIO

Dati e fenomeni fisici che smentiscono la teoria del Big-Bang sono molti, mentre si riaffaccia una nuova versione della teoria dello Stato Stazionario e detta dello "Stato Semi-Stazionario", ma che, secondo il Prof. Agrifoglio, se pur più attendibile delle interpretazioni precedenti, entrambe sorte nel 1948 e di molte altre meno note, anche questa ha delle lacune per dei presupposti "sostanziali" e interpretativi errati. Infatti, da recenti rilevamenti fatti col satellite Cobe, risulta che il cosmo 18-20 miliardi di anni fa era ricolmo solo di enormi bolle "calde e fredde", interagenti; perciò, allora non esistevano ancora né materia né luce.

La prima luce cosmica - sostiene Agrifoglio - è sorta con la nascita dei "quasar" a partire da 15-16 miliardi di anni fa: quasar generatisi dalla miscelazione e dalla "fusione" di quelle enormi bolle di "Energie Primarie", da lui definite E+ ed E-. Dai quasar sarebbero nate le galassie e non viceversa come sostiene l'astronomo **Halton Harp** (fatto che non smentirebbe le sue osservazioni, ma ne varierebbe solo l'interpretazione), **dunque, dalla miscelazione delle due energie primarie sarebbe nato il moto e dalla loro fusione sarebbe sorta la luce**; costituita da *quanti luce hn* (quanti hn composti, scoperti da Agrifoglio) che nell'arco di miliardesimi di secondo si commutano in "*fotoni y*" (a massa relativa, ossia instabile), fatto che indicherebbe come dalla luce si sarebbe poi generata sia la *materia* sia la *vita* in senso lato.

Questa nuova concezione scientifica denominata "Compensazionistica/Evoluzionistica" che Agrifoglio - eminente artista e scienziato - sta elaborando dal 1965 in base a studi di cromatica, ottica, spettrometria, quantistica, fisica nucleare, astrofisica, ecc., per cui questa nuova concezione si fonda su dati verificati, sperimentati e su presupposti di logica induttiva e deduttiva. Si tratta, insomma, di una prima concezione scientifica molto articolata, in cui vengono presi in esami molti dati nuovi, sorti da nuove verifiche sperimentali, che smentiscono alcune interpretazioni date per scontate, fino ad oggi dalla fisica ortodossa.

Un primo dato, di estrema importanza, consiste nella verifica della "*non costanza della velocità della luce*" (intesa in senso generalizzato): dato che viene confermato dall'esistenza delle "*corone esterne alle stelle*"; corone esterne situate a 14-16 milioni di chilometri dalle loro superfici, aventi temperature di milioni di gradi centigradi, che demarcano il punto in cui la luce si ferma, per poi proseguire "solo" in direzione dei corpi celesti a temperatura inferiore: creando le cosiddette "*linee di campo*" già scoperte da **Michael Faraday**.

Per il nostro sole, ad esempio, la corona esterna è posta a ca. 15 milioni di Km. dalla sua superficie e ha una temperatura superiore a 1 milione di gradi °C, mentre quella della superficie è inferiore a 6.000 °C.

Un altro dato importante consiste nella scoperta dell'esistenza della "massa oscura" disseminata nel cosmo, la quale costituisce non solo la "massa mancante", ma fornisce anche una delle "prove" di come si siano costituite le particelle negli spazi cosmici. Particelle - come Agrifoglio spiega in modo dettagliato nei suoi testi - che, si sono costituite in base a determinate fusioni e conseguenti commutazioni, seguite da trasmutazioni sub-atomiche, atomiche, molecolari, cellulari, ecc..

Per ciò che riguarda lo spostamento verso il rosso della linea spettrale - red shift, attribuito all'effetto "doppler" - questo perderebbe valore sulle grandi distanze cosmiche (red shift su cui si basa la teoria del big bang), in quanto su tali distanze le onde elettromagnetiche subirebbero un notevole indebolimento: anche a causa della materia oscura distribuita nell'immensi spazi cosmici. Mentre per ciò che concerne il "Campo C" dello Stato Stazionario, questo non si giustifica se non passando attraverso un precedente processo costitutivo, e che anche nella seconda versione di **Haley**, dove il Campo C viene sostituito da tanti "*mini big bang*", tutto ciò non chiarisce comunque il problema in chiave "sostanziale", anche se di tanti *mini big bang* si potrebbe parlare, essi sarebbero relativi alla *nascita dei singoli quasar*, poi, da ognuno dei quali si sarebbe generata una galassia. Mini big bang per modo di dire, perché sia il big bang che i mini big bang sono stati interpretati come azioni "primarie" nella costituzione delle particelle, mentre sarebbero - secondo il Prof. Agrifoglio - solo dei fenomeni secondari. La materia, insomma, si sarebbe generata da due *Energie Primarie* passate attraverso l'atto coreattivo della luce. Questo dato avvalorerebbe anche la concezione "*energia massa*", anche se non nei termini einsteniani.

- SEGUE PROSSIMAMENTE -